



Comune di Lecco

VISITA AL PALAZZO COMUNALE

Cenni storici

La parte più antica di Palazzo comunale fu progettata intorno al 1830 dall'architetto lecchese Giuseppe Bovara, autore anche del Teatro della Società e della Basilica di San Nicolò, oltre che di altri importanti monumenti della Città.

Il progetto originario era molto più ampio di quello che venne poi concretamente realizzato: per l'esattezza l'attuale Municipio è la quarta parte della costruzione progettata che, inaugurata nel giugno 1843, fino ai primi del '900 fu la sede dell'ospedale cittadino e poi, per i successivi 20 anni, del Tribunale e dei Musei Civici di Lecco.

È solo con la creazione della "Grande Lecco", e cioè con l'unificazione di tutti gli ex comuni del circondario lecchese che attualmente costituiscono i rioni della nostra città, che questo Palazzo diviene sede dell'amministrazione comunale.

In precedenza il palazzo civico era ubicato altrove e precisamente:

- fino al 1852, in Piazza S. Marta
- dal 1852 al 1862, in Via Contrada Larga, 214 (oggi Via Cavour, 41)
- dal 1862 al 1893, in Piazza del Mercato (oggi Piazza XX Settembre)
- dal 1893 al 1928, presso il Palazzo Ghislanzoni, in Via Roma 51.

Dal 1923 al 1928, si compie il processo di unificazione dei diversi comuni del circondario di Lecco che porterà appunto alla nascita dell'attuale Comune di Lecco. Una unificazione resa necessaria dall'evoluzione che la Città e i comuni limitrofi avevano subito, in particolare nel corso della seconda metà dell'Ottocento e nei primi anni del XX Secolo: evoluzione innanzitutto economica (ricordiamo in particolare il consolidarsi della "Badoni" e la nascita del "Caleotto", quest'ultimo al servizio delle numerose officine di lavorazione e trasformazione del ferro situate nella vallata del Gerenzone), ma anche sociale, demografica e delle infrastrutture. Tuttavia fu un processo niente affatto lineare, che vide l'opposizione di alcuni ex Comuni gelosi della propria autonomia.

I lavori per adattare l'ex-ospedale a sede dell'amministrazione comunale furono progettati dall'Ing. Iosto Braccioni e durarono circa due anni, dal 1926 al 1928. A seguito di questi lavori, l'allora Cappella dell'Ospedale ospita oggi la Sala del Consiglio comunale. Il 13 aprile 1928, l'allora Re Vittorio Emanuele III era nella nostra città a celebrare l'avvenuta unificazione e ad inaugurare il nuovo Palazzo civico.

Da allora le esigenze dell'Ente Locale e le sue competenze si sono notevolmente ampliate: di qui la costruzione dei fabbricati annessi al primitivo edificio, dove attualmente si trovano collocati i servizi Anagrafe-Elettorale-Stato Civile, Economato e Ragioneria, Pianificazione e sviluppo territoriale (edilizia privata e urbanistica).

A questi vanno aggiunti: il palazzo di Via Sassi n. 18 (sede del Corpo di Polizia locale, del settore Politiche sociali e di sostegno alla famiglia, del servizio Ambiente, dei servizi Istruzione, Sport e tempo libero, della Protezione civile comunale). Inoltre sono da considerare le diverse sedi comunali dei Servizi di Zona: via Aldo Moro n.4, via don Orione n. 8, via dell'Eremo n. 28 e via Gomez n.8. Altre sedi di servizi comunali sono: la Biblioteca civica in via Bovara 58, il Teatro della Società in piazza Garibaldi, i Musei civici (Villa Manzoni, Palazzo Belgiojoso, Torre Viscontea e Palazzo delle Paure).

Sul lato opposto rispetto all'ingresso del cortile di Palazzo municipale sono poste due lapidi, entrambe importanti per la storia del nostro Comune in quanto ne ricordano due tappe fondamentali.

La prima celebra l'elevazione di Lecco al rango di Città, riconoscimento attribuito nel 1848 dal Governo Provvisorio della Lombardia per i meriti conseguiti dai patrioti lecchesi nel corso delle "Cinque giornate di Milano" che li videro protagonisti fin dalle prime ore in soccorso ai milanesi insorti contro il Governo Austriaco. Con il ritorno degli austriaci, tuttavia, Lecco venne nuovamente declassata a Borgo fino a che, con il conseguimento dell'Unità d'Italia, non venne definitivamente riconosciuta Città. Tale lapide fu posta nel 1958 in occasione del 110° anniversario da Borgo a Città.

La seconda lapide ricorda invece un episodio della storia più recente e precisamente il conferimento alla nostra Città nel 1976, da parte dell'allora presidente della Camera On. Sandro Pertini, della medaglia d'argento al valore della Resistenza per i meriti conseguiti nella Lotta di Liberazione.



Palazzo comunale (Lecco - Piazza Diaz, 1)